



COMUNE DI TRENTO

Servizio Welfare e Coesione sociale
Ufficio gestione e promozione sociale

Via Bronzetti, 1 | 38122 Trento
tel. 0461 884477 | fax 0461 884497
servizio.welfare@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
lun mar mer 8.30/12.30 - ven: 8.30/12.00 - gio: 8.00/16.00

Fasc.: 7.9/2020/1

Bando per il finanziamento di un progetto di l'inclusione abitativa e sociale di cittadini di Paesi terzi

Il Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale

Visti:

- l'art. 118 della Costituzione;
- l'art. 19 della L.p. n. 23 del 1992 e s.m. e i.;
- l'art. 26 del D.Lgs n. 33 del 2013;
- l'art. 36 bis della L.p. 13/2007 e s.m. e i.;

in esecuzione alla propria determinazione n. del

r e n d e n o t o

il seguente bando per individuare un partner per realizzare sul territorio del Comune di Trento un progetto di accompagnamento all'inclusione abitativa e sociale per persone in condizione di vulnerabilità provenienti da Paesi Terzi, al termine dei percorsi di accoglienza ministeriale.

Ambito di intervento

Sul territorio trentino l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale è gestita dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT). La PAT per il coordinamento delle pratiche di accoglienza ministeriale si appoggia al Centro Informativo per l'Immigrazione di Trento (CINFORMI), che predispone percorsi di integrazione all'interno di progetti afferenti a due specifiche forme di accoglienza:

- accoglienza ordinaria (SPRAR, SIPROIMI, oggi SAI);
- accoglienza straordinaria.

Il Comune di Trento all'interno del sistema di accoglienza provinciale riveste un ruolo centrale in quanto a fine 2018, sul totale di 1261 persone accolte nei progetti, 551 risiedevano sul territorio del Comune di Trento, ad inizio 2021 nonostante il calo del numero complessivo, le persone accolte in strutture o alloggi a Trento rimangono in numero alto, 447 su un totale di 574. A Trento infatti sono dislocate tre strutture residenziali che ad inizio 2021 accoglievano un totale di 257 persone, tra singoli e famiglie. Le restanti persone sono accolte in alloggi. Questo dato si è reso ulteriormente evidente a seguito delle politiche provinciali di chiudere alcune esperienze nelle comunità di valle e di concentrarle nella città capoluogo.



BS OHSAS 18001:2007



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO

Sede legale:
via Belenzani, 19 | 38122 Trento I.C.F. e P. IVA: 00355870221
tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it

COMUNE DI TRENTO



Il Comune di Trento si trova di fronte ad un'utenza specifica che richiede nuove conoscenze e strategie d'intervento, per trovare soluzioni idonee di inclusione dei cittadini migranti. Inoltre vi sono i bisogni abitativi, genitoriali e lavorativi espressi dai migranti stessi e le difficoltà riscontrate dai servizi territoriali educativi e socio-sanitari coinvolti.

L'uscita dei cittadini di Paesi terzi (regolarmente soggiornanti sul territorio) dai progetti di accoglienza merita un'attenzione particolare anche perché il passaggio dal sistema di accoglienza provinciale al territorio comunale costituisce per molti solo un accesso ai servizi di pronta accoglienza, determinando, quindi, il rischio di incorrere in forme di emarginazione sociale e problemi di pubblica sicurezza.

La Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione con nota del 01.08.2019 prot.n. 35/2557 ha pubblicato una richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti dedicati all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, rivolta direttamente alle Città Metropolitane, alle Città capoluogo di Regione e alle Città italiane capoluogo di provincia prime per incidenza di cittadini stranieri residenti, da finanziare con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie

Il Comune di Trento ha formalmente manifestato l'adesione all'iniziativa, trasmettendo l'idea progettuale denominata "Pratiche di inclusione sociale" con finalità generale di prevenire forme di grave emarginazione sociale di soggetti titolari di protezione internazionale e dei correlati problemi di pubblica sicurezza nella delicata fase di passaggio dal sistema di accoglienza provinciale alle strutture di pronta accoglienza sul territorio comunale.

In data 09.10.2020 è stata stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e il Comune di Trento la convenzione di sovvenzione per la realizzazione del progetto "Pratiche di Inclusione sociale" che individua tra le linee di intervento: l'accompagnamento all'abitare e l'integrazione sociale di persone vulnerabili provenienti da Paesi Terzi. Si rende opportuno, pertanto, individuare un soggetto del privato sociale attuatore della linea di intervento, anche in partenariato con altri soggetti, a cui concedere un finanziamento per sostenere azioni mirate, secondo le modalità e i criteri di seguito specificati.

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente bando disciplina la concessione e l'erogazione di un contributo finanziario da corrispondere ad un soggetto in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2, per la realizzazione di un progetto volto a contrastare forme di marginalità sociale ed a promuovere l'integrazione di almeno 30 persone in condizione di vulnerabilità, provenienti da Paesi terzi, residenti o domiciliati nel Comune di Trento, che hanno terminato i loro percorsi di accoglienza ministeriale senza aver raggiunto una situazione di adeguata integrazione sociale.
2. I destinatari del progetto dovranno essere prioritariamente nuclei monoparentali con minori e nuclei familiari con minori in condizione di particolare disagio.
3. Il progetto dovrà prevedere due aree di intervento complementari:
 - a) l'accoglienza residenziale e l'accompagnamento all'abitare;
 - b) la realizzazione di percorsi di inclusione sociale degli adulti destinatari del progetto al fine di offrire loro il massimo livello possibile di autonomia, sia lavorativa che abitativa.



Art. 2 – Soggetto proponente

1. Il progetto può essere presentato dai soggetti del Terzo settore previsti dall'art. 3, comma 3, lett.d) della L.p. 13/2007 che, alla data di presentazione della domanda:
 - a) sono operanti nel territorio comunale con finalità socio-assistenziali;
 - b) in correlazione con le loro finalità statutarie, perseguono scopi solidaristici, umanitari, di cooperazione sociale;
 - c) svolgono o sostengono attività dirette a favorire il miglioramento delle condizioni di emarginazione o di disagio socio-economico;
 - d) promuovono iniziative di carattere educativo/formativo e di socializzazione per contrastare l'emarginazione, migliorare la qualità della vita, prevenire o rimuovere situazioni di bisogno;
 - e) in caso di Organizzazioni di volontariato o di Associazioni di promozione sociale iscritte, da almeno sei mesi, al rispettivo Albo di cui agli artt. 3 e 3 bis della legge provinciale 13 febbraio 1992, n.8 (nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con sede legale nel territorio della Provincia Autonoma di Trento.
2. I soggetti proponenti non devono trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m. e i, per quanto applicabile, qui richiamato per analogia e non devono avere contenziosi in corso con il Comune di Trento.
3. I soggetti proponenti assumono il ruolo di soggetti attuatori del progetto e di beneficiari del contributo per la realizzazione degli interventi.

Art. 3 – Partenariato, forme di collaborazione

1. I soggetti proponenti di cui all'art.2 possono presentare la proposta progettuale anche in partenariato gratuito con altri soggetti (non profit, profit e con enti pubblici) che abbiano la sede operativa nel territorio del Comune di Trento.
2. In caso di partenariato il Comune di Trento intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario esclusivamente con il soggetto attuatore.
3. In presenza di partner, alla domanda di contributo dovranno essere allegate le schede di adesione, sottoscritte dal rappresentante legale dei soggetti partner con cui essi esprimono la loro disponibilità alla partnership gratuita, specificando i ruoli assunti, la parte di attività da svolgere ed eventuali rapporti organizzativi in relazione alla realizzazione delle attività programmate.
4. In sede di valutazione delle proposte progettuali si terrà conto del partenariato e del coinvolgimento attivo nel progetto dei soggetti aderenti. In mancanza delle schede di adesione, ai fini della valutazione della domanda non viene considerata la partnership.
5. E' ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascuno dei Soggetti cui all'art.2, in qualità di Soggetto proponente unico o capofila del partenariato.

Art. 4 – Area di intervento a): accoglienza residenziale ed accompagnamento all'abitare

1. Per la realizzazione del progetto il soggetto attuatore, anche attraverso il supporto



del partenariato, mette a disposizione entro il 03 maggio 2021 alloggi, situati nella Città di Trento, adeguati ed in numero sufficiente per ospitare le persone destinatarie del progetto. Gli alloggi dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- destinazione urbanistica compatibile a tutti i requisiti di civile abitazione previsti dalla normativa vigente, sotto il profilo igienico sanitario, residenziale e di sicurezza antincendio e antinfortunistica, anche in relazione alla capienza massima di persone da ospitare;
 - adeguata collocazione territoriale in ordine a vicinanza a mezzi di trasporto pubblico, privilegiando quegli immobili che dal punto di vista logistico favoriscono la mobilità sul territorio cittadino e l'accesso agli esercizi commerciali ed ai vari servizi pubblici amministrativi e sanitari;
 - forniti di arredi ed attrezzature adatti alle esigenze abitative degli ospiti.
2. A favore delle persone destinatarie del progetto vengono sviluppati interventi di accompagnamento all'abitare, ovvero:
- supporto al "buon" abitare (gestione ordinaria dell'alloggio, compresa la pulizia ordinaria e la tenuta ordinata dello stesso, gestione delle relazioni con il vicinato, gestione degli aspetti formali dell'abitare), facilitando la convivenza e il superamento di eventuali difficoltà correlate ad aspetti culturali e/o personali;
 - supporto nel reperimento di soluzioni abitative autonome temporanee o di lunga durata sostenibili ed adeguate alle necessità, anche sulla base degli esiti dei percorsi di inclusione sociale di cui al successivo articolo.

Art. 5 – Area di intervento b): progettazione e realizzazione di percorsi di inclusione sociale

1. Il soggetto attuatore progetta in accordo con i destinatari dell'accoglienza abitativa e l'assistente sociale del Comune di Trento competente specifici percorsi volti all'inclusione sociale e all'autonomia socio-economica ed abitativa delle persone destinatarie del progetto.
2. In particolare per ogni ospite adulto inserito negli alloggi possono prevedersi forme di accompagnamento finalizzate:
 - all'orientamento e all'avvicinamento ai servizi del territorio;
 - alla conoscenza e al corretto utilizzo delle risorse e delle opportunità;
 - alla ricerca del lavoro e di attività formative e/o socializzanti;
 - al tutoraggio di percorsi avviati;
 - alla ricerca di soluzioni abitative eventualmente anche attraverso l'intermediazione con locatori/proprietari;
 - a favorire l'inserimento scolastico dei minori;
 - al sostegno e all'accompagnamento alla genitorialità e all'accudimento dei figli minori.
3. Il soggetto attuatore si impegna ad attivare con l'assistente sociale del Comune di Trento competente periodici momenti in équipe e incontri di rete per la verifica degli interventi attivati.



Art. 6 – Persone destinatarie del progetto

1. I destinatari del progetto sono almeno 30 persone in condizione di vulnerabilità, provenienti da Paesi terzi, residenti o domiciliati nel Comune di Trento, che hanno terminato i loro percorsi di accoglienza ministeriale senza aver raggiunto una situazione di adeguata integrazione sociale, prioritariamente nuclei monoparentali con minori e nuclei familiari con minori.
2. L'individuazione delle persone in situazione di vulnerabilità sociale sarà svolta congiuntamente dall'assistente sociale dell'Area Inclusione sociale del Servizio Welfare e Coesione sociale ed il referente del soggetto attuatore, tenendo conto dei seguenti criteri ed elementi:
 - stato di salute: certificazione di invalidità, di malattia, presa in carico dei servizi specialistici;
 - lavoro: assenza di lavoro, eccessiva precarietà, incapacità alla prestazione lavorativa;
 - nucleo familiare con presenza di minori: età dei minori e loro eventuali problematiche;
 - genitore solo, presenza o meno di rete allargata di supporto;
 - segnalazione da parte dei servizi sociali di Cinformi;
 - uscita dai percorsi ministeriali per richiedenti protezione internazionale.

Art. 7 – Durata e avvio del progetto.

1. Il progetto deve avere una durata di 20 mesi e dovrà essere avviato entro il 02.04.2021, anche nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'art.22 del presente bando e dovrà concludersi il 02.12.2022.
2. Il progetto si intende avviato con la selezione delle persone destinatarie degli interventi, svolta congiuntamente dall'assistente sociale dell'Area Inclusione sociale del Servizio Welfare e Coesione sociale ed il referente del soggetto attuatore, secondo i criteri di cui all'art.6.
3. A partire dal 02.05.2021 il soggetto attuatore procederà all'inserimento delle persone selezionate presso gli alloggi.

Art. 8 – Risorse finanziarie, strumentali e di personale

1. Il progetto da attivare con il presente bando è finanziato interamente con risorse riconosciute al Comune di Trento in ragione delle sottoscrizioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali della Convenzione di Sovvenzione per la realizzazione del progetto di inclusione dei cittadini di Paesi Terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale "Pratiche di Inclusione sociale" del 09.10.2020.
2. Le risorse finanziarie che saranno erogate, per l'importo complessivo massimo di Euro 200.000,00, sono riconosciute a titolo di rimborso delle spese sostenute e documentate per la realizzazione dell'attività progettuale prevista da questo bando, previa sottoscrizione di apposito Accordo tra il Comune di Trento ed il soggetto attuatore per la disciplina dei rapporti giuridici e finanziari.
3. Il soggetto attuatore selezionato mette a disposizione del progetto a disposizione unità abitative, collocate nel territorio del Comune di Trento, secondo quanto



- indicato all'art. 4.
4. Al fine di perseguire gli obiettivi di progetto, il soggetto attuatore, anche attraverso la rete di partenariato, è tenuto a garantire un team di lavoro con formazione specifica e competenze adeguate da esporre nella proposta progettuale.
 5. Oltre alle competenze specifiche relative al proprio ruolo e alla propria figura professionale è auspicabile che il personale impiegato per le attività progettuali, anche al fine di consentire un rafforzamento del lavoro di equipe, abbia o sviluppi le seguenti competenze trasversali:
 - conoscenza dell'utenza specifica;
 - elasticità professionale nel conoscere i diversi ambiti della situazione dei beneficiari, anche quelli che esulano dalle proprie competenze specifiche (per un approccio complessivo al progetto e all'accoglienza del singolo beneficiario);
 - capacità di condividere il lavoro di gruppo, essere cooperativi e propositivi, essere utili attraverso le proprie competenze, assumere le proprie responsabilità, implementare le proprie capacità relazionali, sapere fare fronte alle difficoltà.
 6. Il soggetto attuatore si impegna all'osservanza delle normative vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza del lavoratore, nel rispetto del relativo contratto collettivo nazionale e dell'eventuale contratto integrativo provinciale, sollevando da ogni e qualsiasi responsabilità il Comune di Trento a seguito della mancata osservanza di quanto sopra, con particolare riferimento al puntuale e conforme pagamento di quanto di spettanza agli operatori addetti.

Art. 9 – Équipe di progetto

1. Per la realizzazione degli interventi il personale individuato dal soggetto attuatore e gli operatori sociali dell'Area Inclusione sociale del Servizio Welfare e Coesione sociale costituiranno un'équipe professionale di progetto con il compito di:
 - programmare e pianificare gli interventi;
 - verificare il lavoro svolto;
 - condividere eventuali difficoltà e le modalità per superarle;
 - condividere i risultati raggiunti;
 - garantire un approccio complessivo nella conduzione del progetto nel suo insieme e nella presa in carico dei singoli destinatari.

Art. 10 – Piano finanziario ed ammontare del contributo

1. Le risorse finanziarie stanziare sono complessivamente pari a euro 200.000,00, di cui euro 90.000,00 per il 2021 ed euro 110.000,00 per il 2022.
2. Il contributo riconoscibile è pari al 90% della spesa ammessa e non è consentita alcuna compensazione tra le annualità.
3. A carico del Soggetto attuatore è prevista:
 - una quota minima pari al 10% della spesa ammessa, riconosciuta a titolo di cofinanziamento alla realizzazione degli interventi previsti dalla proposta progettuale;
 - la messa a disposizione di almeno delle unità abitative.



Art. 11 – Spese ammissibili

1. Per il progetto ammesso a contributo le spese devono essere riferite esclusivamente a quelle dirette alla realizzazione del progetto stesso.
2. Sono ammissibili:
 - a) spese per il personale dipendente adibito alla realizzazione diretta delle attività progettuali, per il quale, in sede di domanda e successivamente in sede di rendicontazione, devono essere identificati, per unità lavorativa, i costi reali, le mansioni, l'orario e il tempo speso nelle attività di realizzazione del progetto;
 - b) spese per conferimento di incarichi esterni di collaborazione e consulenza, per i quali in sede di domanda e di rendicontazione vanno specificatamente identificate, evidenziando le attività da svolgere e svolte;
 - c) rimborso spese per volontari. L'attività dei volontari che prenderanno parte al progetto non potrà essere retribuita in alcun modo e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dal soggetto attuatore soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite e previste nel piano finanziario di progetto alla relativa voce di costo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo settore).
 - d) coperture assicurative obbligatorie;
 - e) spese necessarie alla realizzazione del progetto:
 - spese di segreteria/ amministrative nel limite del 5% del finanziamento;
 - acquisto beni strumentali/apparecchiature/attrezzature necessari ai fini del progetto, entro il valore unitario massimo di euro 516,46= Iva esclusa;
 - acquisto di materiale di consumo;
 - spese per canoni ed utenze;
 - spese carburante automezzi utilizzati per il progetto
 - manutenzioni ordinarie.
3. I costi previsti nel piano finanziario si intendono comprensivi di IVA, ove dovuta in base alle aliquote previste per legge, qualora rappresenti un costo per il soggetto attuatore.
4. Le spese sostenute devono essere supportate da idonea documentazione che consenta l'identificazione della natura delle stesse.
5. Le spese dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile. Nella redazione del piano finanziario di progetto il soggetto proponente deve attenersi ai principi di affidabilità, attendibilità e prudenza.

Art. 12– Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:
 - a) costi non direttamente riconducibili al progetto e non puntualmente identificate nel piano finanziario;
 - b) costi di progettazione, studio e di ricerca preliminari e propedeutici alla presentazione del progetto o propedeutici alla rendicontazione del progetto stesso;
 - c) le sanzioni e gli interessi passivi;
 - d) acquisto di attrezzatura, arredi, materiale di consumo e cancelleria di costo unitario superiore ad euro 516,46 (iva esclusa);



- e) gli ammortamenti;
- f) spese per pranzi, buffet, feste, rappresentanza;
- g) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- e) spese per manutenzione straordinaria su immobili.

Art. 13 – Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo e relativa documentazione.

1. La domanda di contributo dovrà essere:
 - redatta conformemente al presente bando, compilando il modulo allegato e scaricabile sul sito web del Comune di Trento;
 - resa legale in ottemperanza alla vigente normativa sull'imposta di bollo;
 - presentata da un singolo soggetto di cui all'art. 2 o dal soggetto capofila dei soggetti partner, con il quale verrà intrattenuto ogni conseguente rapporto amministrativo e finanziario;
 - firmata dal Legale rappresentante del soggetto richiedente unico o del soggetto capofila richiedente;
2. La domanda di contributo dovrà pervenire al Servizio Welfare e Coesione sociale **entro il [] alle ore 12.00.**

Potrà essere presentata con le seguenti modalità:

- a) consegnata a mano presso il Servizio Welfare e Coesione Sociale in via Bronzetti, 1 – Trento, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
- b) spedite mediante plico postale raccomandato con ricevuta di ritorno, indirizzato a Comune di Trento – Servizio Welfare e Coesione sociale, via Bronzetti n. 1 – 38122 Trento;
- c) trasmessa mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo di posta certificata: servizio.welfare@pec.comune.trento.it

Si fa presente che la documentazione inviata via PEC potrà essere sottoscritta con firma digitale.

Dicitura da indicare nell'oggetto: "Bando inclusione abitativa e sociale".

3. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:
 - (a) la proposta progettuale tenendo conto di quanto previsto dal presente avviso e secondo le indicazioni dell'allegato modulo "relazione illustrativa";
 - (b) il piano finanziario e tabelle del personale (in cui dovranno essere specificati anche le caratteristiche del personale impiegato e per unità lavorativa i costi reali, le mansioni, l'orario di lavoro e il tempo speso nelle attività di realizzazione del progetto);
 - (c) il curriculum del soggetto proponente (nel curriculum dovranno essere specificate le esperienze maturate tenendo conto degli elementi di valutazione);
 - (d) lo Statuto del soggetto richiedente;
 - (e) le dichiarazioni previste dall'art. 3, in caso di partenariato.
4. Le domande presentate oltre il termine ultimo o quelle mancanti dei requisiti formali necessari e/o sprovviste della documentazione a corredo delle stesse non verranno ammesse alla valutazione, pertanto le domande non complete di tutti gli allegati non sono ammissibili. Rimane ad esclusivo rischio del mittente il recapito



della domanda ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione entro il termine fissato.

Art. 14 - Cause di inammissibilità e ammissibilità

1. Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla fase di valutazione le proposte progettuali:
 - presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art.2;
 - che prevedano un ambito territoriale di realizzazione del progetto diverso da quello comunale;
 - presentate e trasmesse in modalità difformi da quanto indicato dall'art.13 ;
 - prive – in tutto o in parte – della documentazione prevista all'art.13;
 - prive della sottoscrizione del Legale rappresentante del Soggetto proponente;
 - pervenute oltre i termini indicati;
 - riguardanti progetti la cui realizzazione ha avuto inizio in data antecedente a quella di pubblicazione del presente bando.
2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto proponente tramite Posta Elettronica Certificata.
3. Non è ammissibile un progetto:
 - a) già finanziato in qualsiasi forma in tutto o in parte dal Comune di Trento o da altri enti di diritto privato controllati dal Comune o società partecipate dalla stessa;
 - b) già oggetto di altre forme di finanziamento che ne coprono l'intera spesa;
 - c) che persegue finalità diverse e comunque non conformi alle quelle del presente bando.
4. Il progetto per il quale si richiede il contributo non può perseguire scopi di lucro e deve indicare tutte le entrate inerenti alla realizzazione delle azioni previste.
5. Il contributo concesso in base alle presenti indicazioni è cumulabile con agevolazioni di altri Enti pubblici diversi dal Comune di Trento o da altri soggetti privati diversi da quelli controllati dal Comune di Trento.

Il contributo concesso deve essere destinato alla copertura delle spese non già coperte dalle ulteriori agevolazioni, che devono essere dichiarate nella domanda di contributo ed evidenziate in sede di rendicontazione.

Art. 15 - Regolarizzazioni ed integrazioni

1. Il Servizio Welfare e Coesione sociale si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:
 - richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
 - richiedere regolarizzazioni o integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es: documento d'identità scaduto) o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.
2. In caso di mancato inoltro dei chiarimenti richiesti o di mancata regolarizzazione/integrazione documentale entro il termine di cui all'art. 3 comma 5 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, la conclusione dell'istruttoria



avverrà sulla base della documentazione agli atti.

Art. 16 – Valutazione dei progetti, approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

1. Successivamente al controllo della corrispondenza dei requisiti in capo al soggetto proponente, della completezza e della regolarità dei documenti pervenuti, la proposta progettuale sarà valutata sulla rispondenza alle finalità previste dal presente bando, secondo i criteri di cui alla tabella sotto riportata. Il punteggio complessivo sarà corrispondente alla somma dei punteggi dei singoli indicatori.

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Soggetto attuatore		
A	Esperienze pregresse nella progettazione ed attivazione di iniziative di inclusione a favore di titolari di protezione internazionale, anche finanziate da Fondi comunitari, nazionali o locali. Numero e qualità dei progetti realizzati per l'inclusione sociale, abitativa e lavorativa di titolari di protezione internazionale.	Max 15 punti
B	Gruppo di lavoro proposto: eterogeneità e professionalità dei collaboratori. Corrispondenza ed adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro per la realizzazione del progetto.	Max 10 punti
C	Capacità del soggetto attuatore di entrare in sinergia con progetti già esistenti e di attivare reti territoriali con l'adesione di soggetti pubblici e privati. Collaborazioni attive con altri soggetti del territorio: partnership, ATS coprogettazione, integrazione con le realtà del territorio.	Max 10 punti
Elementi tecnico-qualitativi della proposta		
D	Conoscenza del contesto locale e dell'ambito di intervento.	Max 15 punti
E	Rispondenza della proposta progettuale agli obiettivi del bando.	Max 15 punti
F	Definizione chiara e misurabile degli indicatori dei risultati attesi.	Max 15 punti
Piano finanziario del progetto		
H	Congruità dei costi. Ammontare complessivo della spesa, rapporto tra spesa ed entrate, autofinanziamento, adeguatezza delle singole voci di spesa rispetto all'attività proposta.	Max 20 punti
		TOTALE 100 punti



A ciascun elemento sopra evidenziato verrà assegnato un coefficiente di valutazione compreso tra 0 e 1:

valutazione	coefficiente
ottimo	1
buono	0,8
discreto	0,6
sufficiente	0,4
limitato	0,2
non adeguato	0,0

- Entro 15 giorni dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande del contribuente, il Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale approva la graduatoria di merito, predisposta in ordine decrescente di punteggio, e concede il contributo al soggetto primo in graduatoria. Con il medesimo provvedimento sono adottate le eventuali determinazioni in ordine alla non ammissibilità delle domande di contributo o quelle mancanti dei requisiti formali necessari.
- Nel caso di parità di punteggio, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio complessivo più elevato per il criterio "Soggetto attuatore" (sommatoria sub-criteri A+B+C) previste nella sopracitata tabella. Qualora anche in questo secondo caso il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato per il criteri "Elementi tecnico-qualitativi" (sommatoria sub-criteri D+E+F).

Art. 17 – Modificazioni in itinere al progetto finanziato.

- Nel rispetto degli obiettivi e della tipologia del progetto, qualsiasi modificazione agli interventi previsti dal progetto proposto è ammessa purché preventivamente autorizzata dal Servizio Welfare e Coesione sociale.
- Le modificazioni al piano finanziario che riguardano compensazioni tra le singole voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto ammesso in graduatoria e siano contenute entro il limite del 30 per cento della spesa ammessa complessiva, devono essere comunicate al Servizio Welfare e Coesione sociale e possono essere ottenute sia incrementando che riducendo le singole voci di spesa: l'entità del contributo concesso nel caso di incremento della spesa resta invariato, nel caso invece di riduzione della spesa il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente.
- Nel caso di riduzioni complessive superiori al 30 per cento della spesa ammessa complessiva, è prevista la decadenza dal contributo, salvo particolari e motivate circostanze non dipendenti dall'inerzia del Soggetto beneficiario.

Art. 18 – Proroga del progetto.

- Il Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale potrà concedere, a seguito di motivata domanda da parte del Soggetto attuatore, da produrre almeno 60 giorni



prima della scadenza del progetto, una proroga non onerosa del termine finale del progetto, previa autorizzazione del Ministero del Lavoro per le Politiche sociali.

2. Il soggetto attuatore dovrà tempestivamente informare il Servizio Welfare e Coesione sociale di ogni evento che causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto.

Art. 19 - Monitoraggio.

1. Il progetto finanziato potrà essere nel corso dell'esecuzione oggetto di specifica attività di monitoraggio da parte del Servizio Welfare e Coesione sociale, oltre alle fasi di rendicontazione previste dal successivo art. 20, al fine di verificare la corretta attuazione del progetto.
2. L'attività di controllo e monitoraggio sarà svolta in coerenza con le verifiche richieste dal Ministero in itinere ed ex-post sullo svolgimento delle attività progettuali.
3. Il Servizio Welfare e Coesione sociale si riserva di richiedere al soggetto attuatore documentazione anche diversa o integrativa rispetto a quella prevista dal successivo articolo 20, qualora necessario nell'ambito del procedimento e nell'attività di monitoraggio.
4. Il soggetto attuatore si obbliga a consentire ed agevolare le attività di controllo e monitoraggio.

Art. 20 – Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione.

1. L'erogazione del contributo è disposta come segue:
 - a) a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo del contributo definito per il 2021, all'avvio del progetto, previa specifica comunicazione del soggetto attuatore;
 - b) il secondo rateo, pari al restante 50% dell'importo del contributo definito per il 2021, verrà liquidato entro il mese di febbraio 2022 a seguito del ricevimento di un report sulle attività svolte e delle spese sostenute nel corso dell'anno 2021;
 - c) il terzo rateo, corrispondente al 50% dell'importo del contributo definito per il 2022, da erogarsi nel mese di luglio 2022 su richiesta da parte del soggetto beneficiario, contenente una sintetica rendicontazione delle spese sostenute ed un aggiornamento delle attività svolte fino al 30/06/2022;
 - d) il saldo previa presentazione, entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione del progetto, della documentazione necessaria alla rendicontazione.
2. Per le fasi di rendicontazione annuale è necessario presentare un analitico riepilogo delle spese sostenute nell'anno, debitamente documentate fino all'importo della spesa ritenuta ammissibile e delle entrate conseguite, nonché un report sulle attività.
3. Qualora in sede di rendicontazione annuale la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è rideterminato proporzionalmente alla spesa effettivamente sostenuta ed in modo da non generare comunque avanzo. Nel caso in cui l'importo rideterminato risulti inferiore alla quota già anticipata, il soggetto attuatore è tenuto a restituire le somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale



calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data dell'effettivo rimborso.

Art. 21 – Revoca del contributo.

1. Il Servizio Welfare e Coesione sociale provvede con propria determinazione alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:
 - a) utilizzo improprio del contributo concesso;
 - b) mancata richiesta di autorizzazione di variazione al progetto e/o compensazioni tra le singole voci del piano finanziario superiori al 30% della spesa ammessa a contributo;
 - c) riduzioni delle diverse voci di spesa del piano finanziario superiori al 30 % della spesa ammessa a contributo, salvo particolari e motivate circostanze non dipendenti dall'inerzia del soggetto attuatore;
 - d) mancato rispetto dei termini previsti nel presente bando per il completamento e/o per la rendicontazione;
 - e) in ogni altra ipotesi di grave inadempienza del soggetto attuatore o di violazione degli obblighi assunti nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili al soggetto attuatore;
 - f) violazione accertata di disposizioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica nei confronti del personale impiegato a qualsiasi titolo per la realizzazione del progetto;
 - g) mancato rispetto delle prescrizioni dei contratti di lavoro.
 - h) penali ed amministrative nello svolgimento delle attività di progetto.
2. In tutti i casi previsti al precedente comma il soggetto attuatore è tenuto a restituire le somme già percepite, eventualmente maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale e calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato fino alla data dell'effettivo rimborso.

Art. 22 – Accordo

1. Con il soggetto selezionato attraverso la presente procedura l'Amministrazione comunale formalizzerà ai sensi dell'art. 28 della L.p. 23/92 un accordo finalizzato a regolare le modalità di raccordo con il Servizio Attività Sociali per disciplinare i rapporti giuridici e finanziari nonché i rispettivi diritti ed obblighi afferenti l'attività progettuale ed in particolare:
 - l'individuazione delle persone in situazione di vulnerabilità sociale, destinatarie degli interventi previsti dalla progettualità ammessa a finanziamento;
 - l'erogazione del contributo, quale rimborso spese delle documentate spese vive e non di investimento;
 - le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto, parte integrante ed essenziale dell'Accordo, presentato dal soggetto attuatore.

Art. 23 – Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. Il soggetto attuatore, gli eventuali partner del soggetto attuatore e il personale, anche volontario, impiegato dallo stesso hanno l'obbligo di rispettare la riservatezza delle informazioni di cui venga a conoscenza durante la realizzazione del progetto .



2. Il Comune di Trento e il soggetto attuatore e sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).
3. Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il soggetto attuatore sarà nominato responsabile del trattamento dei dati personali acquisiti per lo svolgimento del servizio. Il rapporto è disciplinato da specifico atto di nomina predisposto dal titolare del trattamento (Comune di Trento), allegato parte integrante dell'accordo da stipularsi tra il Comune di Trento e il soggetto attuatore.

Art. 24 – Disposizioni finali

1. Il Comune di Trento si riserva in presenza di determinate condizioni previste dalla legge o per ragioni di interesse pubblico, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, rinviare, annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura o di non alla concessione del contributo, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti.

Art.25 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale del Comune di Trento, dott.ssa Sabrina Redolfi

Contatti

Per le richieste di chiarimento (da inviare entro e non oltre il) e di informazioni riguardanti il presente Avviso è possibile inviare apposita mail al seguente indirizzo: servizio.welfare@pec.comune.trento.it

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Domanda di contributo

Bando per il finanziamento di un progetto di l'inclusione abitativa e sociale di cittadini di Paesi terzi.

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Ente:

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune Codice fiscale Partita I.V.A.

telefono email

CHIEDE

la concessione del contributo per la realizzazione del seguente progetto (indicazione facoltativa del titolo del progetto):

	ANNO 2021	ANNO 2022
Totale spese:	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale entrate:	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Disavanzo:	<input type="text"/>	<input type="text"/>

A tal fine

DICHIARA

ex artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà), consapevole che dichiarazioni false o comunque non corrispondenti al vero comportano, ai sensi del medesimo D.P.R., responsabilità penale ex art. 76 e l'attivazione d'ufficio del procedimento di decadenza dai benefici eventualmente concessi ex art. 75:

- di essere a conoscenza di tutte le condizioni sia generali che specifiche del BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER L'INCLUSIONE ABITATIVA E SOCIALE DI CITTADINI DI PAESI TERZI approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale n. ___ del ___ e di accettarli integralmente e incondizionatamente;

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e si impegna a fornire all'Amministrazione comunale tutte le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti prima della sottoscrizione dell'Accordo di cui all'Art. del Bando;
- che l'attività oggetto del contributo riguarda:
 - l'attività istituzionale dell'Ente
 - l'attività commerciale dell'Ente
- che l'Ente:
 - non svolge alcuna attività di lucro (come indicato nell'articolo dello Statuto)
 - svolge attività di lucro
 - è iscritto al seguente registro
- che non sussistono cause ostative alla concessione del contributo;
- di mettere a disposizione del progetto entro il 03.05.2021, anche attraverso il supporto del partenariato, alloggi, situati nel territorio del Comune di Trento, adeguate e rispondenti ai requisiti di cui all'art. __ del Bando;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non vincola in alcun modo il Comune di Trento che si riserva di sospendere , rinviare annullare revocare in tutto o in parte il procedimento avviato;
- di aver ricevuto e preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 in calce alla presente.

Il sottoscritto si impegna, in ogni caso, a comunicare ogni variazione relativa ai dati sopra dichiarati e ai requisiti che danno titolo al contributo richiesto

Allo scopo acclude:

1. marca da bollo del valore corrente da applicare in alto sulla presente domanda (da non allegare se si tratta di Onlus o di organizzazione di volontariato);
2. relazione dell'attività illustrativa del progetto proposto;
3. il piano finanziario relativo al progetto, indicando i costi e le entrate e il disavanzo;
4. la relazione al piano finanziario;
5. il curriculum vitae dell'Ente proponente;
6. copia dello statuto nella sua stesura ufficiale ed attualmente vigente;
7. fotocopia della carta di identità del legale rappresentante, sottoscrittore del presente documento;
8. SOLO in caso di partenariato, lettere di adesione al progetto sottoscritte dai partner con la descrizione dei ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto;

Luogo e data

Il/la dichiarante

Informativa sul trattamento dei dati personali

(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it, sito web: <http://www.comune.trento.it>);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it, sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati personali ordinari (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero di telefono, email, codice fiscale, numero carta identità, passaporto o patente, certificati di regolarità fiscale e contributiva), dati giudiziari (condanne penali, reati), dati finanziari (situazione economico-finanziaria, patrimoniale, fiscale);
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: assegnazione del contributo per iniziativa con finalità socio-assistenziale ai sensi della L.p. 13/2007;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- il trattamento riguarda anche dati giudiziari, relativi a condanne penali, procedimenti giudiziari pendenti e/o sottoposizione a misure di prevenzione per delitti contro la P.A.;
- i dati sono raccolti presso l'interessato e dai soggetti pubblici tramite la cui collaborazione si procede all'accertamento e alla verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale, in particolare: Uffici giudiziari, Agenzia delle Entrate, Organi di Polizia, I.N.P.S. ed eventuali altre amministrazioni certificanti;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici sopra citati al fine dell'accertamento d'ufficio e della verifica del contenuto dell'istanza e delle dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale nonché a soggetti che sono titolari del diritto di accesso.
- I dati possono essere oggetto di diffusione e/o trasferimento all'estero qualora pubblicati in internet ai sensi della normativa statale e provinciale in materia di trasparenza (d.lgs. 33/2013, L.R. 10/2014);
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati del Servizio Welfare e Coesione sociale.
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le finalità sopra evidenziate e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali ad es. attività di controllo e consultive). Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e impedire che il Comune di Trento possa corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

I diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

LETTERA DI ADESIONE PARTNER

Il/ la sottoscritto/a nato/a a

il residente a in via

Codice fiscale

nella sua qualità di legale rappresentante del seguente Ente:

(indicare la corretta denominazione)

avente sede legale in via/piazza CAP

Comune Codice fiscale Partita I.V.A.

telefono email

aderisce in qualità di partner attivo al progetto denominato (indicazione facoltativa del titolo del progetto):

ente capofila:

ruolo assunto e attività che svolgerà per la realizzazione del progetto:

Luogo e data

.....

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Relazione illustrativa

Titolo del progetto:

Ente richiedente

Referente per il progetto (nome, cognome, n. di telefono, e-mail):

Se l'iniziativa prevede un partenariato, elencare i partner:

Relazione illustrativa del progetto contenente:

- una breve descrizione del contesto e degli obiettivi di progetto;
- la composizione della rete partenariale e descrizione del modello di cooperazione della rete e con altre ed eventuali reti territoriali;
- la descrizione del team del personale impiegato e di volontariato: ruolo assunto nell'ambito del progetto, formazione, capacità, esperienze...;
- una descrizione delle azioni previste e dei risultati attesi, in particolare nei confronti delle persone destinatarie e nel contesto locale;
- le eventuali criticità che il progetto può incontrare nella fase attuativa e come affrontarle.
- gli elementi innovativi del progetto;
- descrizione del piano finanziario, evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e alle attività previste;
- una descrizione delle modalità di valutazione del progetto.

Indicare da quante pagine è composta la relazione illustrativa

Firma del legale rappresentante

Piano Finanziario

SPESE RELATIVE AL PROGETTO

Macro voce di costo	Voce di costo	2021	2022
PERSONALE	Compensi per il personale dipendente impegnato esclusivamente nel progetto (tabella 1).	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Compensi per il personale dipendente non impegnato esclusivamente nel progetto (tabella 2)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Oneri per incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza (tabella 3)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
VOLONTARI	Rimborso spese per volontari	<input type="text"/>	<input type="text"/>
ASSICURAZIONI	Copertura assicurativa per svolgimento attività	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Copertura assicurativa dei volontari	<input type="text"/>	<input type="text"/>
SPESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Spese di segreteria/amministrative nel limite del 5% del finanziamento	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Acquisto di piccole attrezzature	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Acquisto di materiali di consumo	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Spese per canoni e utenze	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Spese carburante automezzi utilizzati per il progetto	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Manutenzioni ordinarie	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	TOTALE SPESE	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(Il contributo verrà calcolato sul totale delle spese ammissibili nella misura dell'90% in maniera da non generare avanzo; comunque il contributo non sarà superiore a € 90.000,00 per il 2021 ed euro 110.000,00 per il 2022).

ENTRATE RELATIVE AL PROGETTO

(pari ad almeno il 20% delle spese ammissibili a finanziamento + la copertura totale delle eventuali spese non ammissibili)

Fonte di entrata	2021	2022
Mezzi propri	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Contributi di privati	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Contributi di altri enti pubblici*	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altro (specificare:.....)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
TOTALE ENTRATE	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**in base ai criteri stabiliti dall'Avviso si evidenzia che i contributi eventualmente concessi sono cumulabili con agevolazioni di altri enti pubblici diversi dal Comune di Trento o da altri enti di diritto privato controllati dal Comune o società partecipate dalla stessa e comunque fino a copertura della spesa massima sostenuta, da evidenziarsi in sede di rendicontazione. In ogni caso la stessa tipologia di spesa indicata nel piano finanziario non può essere coperta da ulteriori contributi.*

DISAVANZO 2021 (spese - entrate)	<input type="text"/>
DISAVANZO 2022 (spese - entrate)	<input type="text"/>

Si allega:

- la Tabella 1 - personale dipendente impegnato esclusivamente nel progetto;
- la Tabella 2 - personale dipendente non impegnato esclusivamente nel progetto;
- la Tabella 3 - incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.

Firma del legale rappresentante

Bando per il finanziamento di un progetto di l'inclusione abitativa e sociale di cittadini di Paesi terzi

Tabella 3 - incarichi esterni di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.

INCARICO	DESCIZIONE ATTIVITA'	N. ORE complessive	COSTO 2021	COSTO 2022
TOTALE				

Firma del legale rappresentante
